

innovaction, bertossi, illy, amministrazione, honsell, uniud

Un successo la presenza di Confartigianato a InnovAction

# L'innovazione è nella piccola impresa, un artigiano su quattro investe in ricerca

"Le idee innovative nascono prevalentemente nella piccola e piccolissima impresa perché è più flessibile, più creativa. Rispetto alle grandi imprese ha un solo handicap: quello delle risorse, che è però risolvibile se si relaziona, si mette in rete e condivide gli sforzi dell'innovazione". Lo hanno evidenziato Giuseppe Marzo, ricercatore di Economia aziendale all'Università di Brescia e docente alle Università di Brescia, Ferrara e Cattolica del Sacro Cuore e Raffaella Turatto, esperta di innovazione tecnologica e gestione dell'innovazione, in uno dei quattro seminari organizzati da Confartigianato a InnovAction. Nell'incontro che si è svolto il 17 febbraio sul tema "Innovare per il successo: la creatività da sola non basta", è emerso – come ricordato dal direttore di Confartigianato Udine **Gian Luca Gortani** – che un artigiano su quattro ha dichiarato di aver "introdotto innovazioni nei processi, nei prodotti o nei servizi offerti" negli ultimi sei mesi; le costruzioni (19,3%) e i trasporti (2,3%) appaiono come le aree dove è più difficile innovare mentre, rispetto alla media complessiva, la percentuale di innovatori dichiarati è più alta nei servizi alla persona (36,7%) e nei servizi alle imprese (34,1%), nelle riparazioni (30,8%) ed infine nel manifatturiero (27,8%).

"Se è vero – ha però aggiunto Gortani – che gli artigiani innovano, occorre che facciano ancora un passo avanti: occorre cioè che l'innovazione dia valore aggiunto all'impresa, che riesca a posizionare ad un livello più alto i suoi prodotti sul mercato e per ottenere questo obiettivo occorre mettersi in rete, anche a livello internazionale, per condividere i progetti innovativi".

Un dato, però, preoccupa gli innovatori. Secondo una accreditata indagine Usa su 3.000 idee innovative, solo il 5 - 10% è brevettata e solo una diventa



Faleschini con Padoa Schioppa e Illy.



Lo stand di Confartigianato.

un prodotto di successo. Come a dire che in pochi raggiungono l'obiettivo finale della ricerca. Quindi l'innovazione è un



Il Rettore Honsell.

processo troppo rischioso, inadatto alla piccola impresa? Secondo **Giuseppe Marzo** è esattamente il contrario. "Se è vero che le imprese che scommettono sulla riduzione dei costi sono destinate all'insuccesso, non c'è altra strada che quella dell'innovazione" che non deve concentrarsi però – come ha spiegato Raffaella Turatto – "solo sugli aspetti tecnologici, ma deve comprendere, se del caso, anche la strategia, l'organizzazione, il management, l'estetica del prodotto e il marketing".

Una lezione che le diciotto imprese che hanno esposto nello stand collettivo di Confartigianato Udine a InnovAction hanno già compreso, visto il successo che hanno ottenuto (vedi tabella). Stand, quello di

Confartigianato, visitato da moltissime persone e da molte autorità come il ministro **Padoa Schioppa**, il presidente della Regione **Riccardo Illy**, l'assessore **Enrico Bertossi** e il magnifico rettore dell'Università di Udine **Furio Honsell** (nella foto in sella a una moto preparata da un artigiano). Frequentati anche gli altri appuntamenti di Confartigianato a InnovAction: venerdì dalle 11.30 e sabato dalle 10.30 il workshop "L'open source conviene alla tua impresa?". Nelle due giornate è intervenuto **Massimiliano Hofer**, della Nucleus Srl che ha illustrato le applicazioni pratiche di software open source nelle reti aziendali. Ed ancora domenica 18 febbraio il seminario su "software proprietario o software libero? meglio entrambi!", organizzato insieme a Technoseed, nel quale sono intervenuti **Mariella Berra**, docente di sociologia delle reti telematiche dell'Università di Torino; **Alessandro Rubini**, sviluppatore Device Drivers; **Carlo Daffara**, responsabile R&S Conecta srl; **David D'Agostini**, avvocato esperto in informatica giuridica e diritto delle nuove tecnologie. In questa occasione Microsoft ha dato un importante annuncio, ovvero che il "Friuli Venezia Giulia è la prima e per ora l'unica Regione d'Italia a chiedere e ottenere da Microsoft l'accesso al codice sorgente". A dirlo è stato **Andrea Valboni** di Microsoft. In altre parole la Regione ha chiesto e ottenuto da Microsoft la chiave per entrare nei programmi, per modificarli, implementarli, anche con tecnologie diverse da quelle commercializzate da Microsoft. Regione, quindi, non più legata mani e piedi a un fornitore, ma libera di rivolgersi al mercato mondiale, compreso quello del free software. Insomma, per Confartigianato un successo anche mediatico.